

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Alberto Marini – Enel Produzione s.p.a.

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-2021-0000274
pubblicata sulla G.U. n 173 del 21/07/2021 e smi*

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 28/09/2023 al 14/11/2023

Data di emissione 22/12/2023

Indice

1 Premessa	3
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Finalità del presente Rapporto	4
1.3 Campo di applicazione	4
1.4 Autori e contributi del Rapporto	4
2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1 Evidenze oggettive	6
3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere	8
4 Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.). Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente

anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia Romagna.

Per ISPRA:

Roberto Spampinato	Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE:

Margherita Bimbati	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25/10/2023:

Roberto Spampinato	ISPRA
Massimo Stortini	ISPRA
Margherita Bimbati	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Con nota prot. ENEL-PRO-28/04/2023-0007282 del 28/04/2023 acquisito in ISPRA ai prott. nn. 23070 e 23068 del 02/05/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 28/09/2023 al 14/11/2023, giornata in cui è stato effettuato il campionamento allo scarico C1.

In sede di apertura della visita ispettiva, il Gruppo Ispettivo (di seguito GI) ha accertato e verificato alcune informazioni e prescrizioni di carattere generale, ovvero la documentazione richiesta dal GI in sede di Comunicazione di avvio attività ispettiva: le informazioni di contatto inerenti il Responsabile dell'impianto, al quale fanno capo le responsabilità della conformità delle operazioni svolte in stabilimento al D.Lgs 152/06, la documentazione inerente l'avvenuto pagamento della tariffa annuale riguardante campionamenti e visita ispettiva e le certificazioni in essere con i relativi certificati.

Sono stati poi accertati gli esiti della visita ispettiva precedente dai quali emerge:

- per la modalità di redazione dei verbali di campionamento/prelievo degli scarichi idrici il Laboratorio terzo ha provveduto ad adeguare i formati di campionamento;
- per quanto concerne il misuratore di portata allo scarico C2, a valle della biforcazione delle linee di scarico verso il canale Magni, l'azienda aveva già provveduto ad inviare la comunicazione di avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche dello strumento;
- in merito alla formale richiesta di modifica/riesame AIA per la verifica dei valori allo scarico, è stato emanato il nuovo PIC ID 37/12859, riesame parziale, con PMC rev.3 che chiarisce adeguatamente il quadro prescrittivo;
- avvenuti pagamenti/comunicazioni e superamento delle violazioni accertate.

Per quanto concerne i procedimenti istruttori in corso, il Gestore ha fornito un quadro riassuntivo.

La visita ispettiva è proceduta con la verifica documentale per alcune matrici ambientali e mediante sopralluogo in stabilimento: per chiarezza e sinteticità, quanto verificato dal GI sia a livello documentale sia in campo, sarà descritto e suddiviso per le differenti matrici ambientali indagate.

Approvvigionamento, stoccaggio e gestione dei combustibili e di altre materie prime, consumo e caratteristiche dei combustibili

Sono state visionate a video le registrazioni delle materie prime ed ausiliarie utilizzate da gennaio a settembre 2023, in particolare i consumi di gas naturale e le analisi effettuate su gasolio e gas naturale.

In merito agli stoccaggi, alle linee di distribuzione dei combustibili e delle materie prime, sono stati acquisiti e visionati i programmi e le procedure di controllo delle manutenzioni, aggiornati al nuovo PMC.

A video è stato visionato e discusso il file con la registrazione degli approvvigionamenti delle materie prime e combustibili, della produzione di energia elettrica e termica.

Consumi idrici ed Efficienza energetica

Sono stati visionati i file di registrazione dei consumi idrici, produzione e consumi energetici, da gennaio a settembre 2023.

In merito alla prescrizione riguardante l'efficienza energetica è stato verificato il mantenimento della certificazione ISO 50001 e sono state discusse le modalità di calcolo del rendimento elettrico netto dei Gruppi generatori.

Emissioni convogliate in atmosfera - Emissioni non convogliate

Tramite verifica documentale sono stati visionati, a campione, i dati orari del monitoraggio in continuo sui camini 1 e 2 del mese di luglio 2023, i rapporti di prova effettuati per il monitoraggio in discontinuo per il primo semestre 2023 sui camini 1 e 2, l'ultimo rapporto di prova con relativo verbale di campionamento effettuato al camino 3, i certificati di accreditamento dei Laboratori terzi incaricati, la registrazione ed il monitoraggio dei transitori su entrambi i Gruppi.

È stata inoltre acquisita e visionata la documentazione inerente alle emissioni fuggitive, vale a dire l'ultimo rapporto LDAR ed il trend emissivo dell'ultimo triennio.

In sala controllo è stato visionato il Graphic Wall riportante alcune schermate ed informazioni del DCS, sono stati visionati gli allarmi ed il sistema di presidio. Al momento del sopralluogo il Gruppo G era in marcia mentre il Gruppo E era fermo.

È stata poi effettuata un'ispezione sul server dello SME, verificando i dati inseriti della retta di calibrazione, l'ultima AST effettuata ed il report di test di sorveglianza, sono stati chiesti chiarimenti su come viene effettuata la QAL3 ed approfonditi i metodi di calcolo utilizzati in caso di invalidità dei dati, quindi di stima dei dati, in coerenza con quanto descritto nel Manuale SME dell'azienda.

Ai fini della verifica sul monitoraggio in continuo è stato effettuato inoltre un sopralluogo alla cabina SME del Gruppo in marcia, verificando validità bombole e funzionamento del quadro e gruppo frigo.

Emissioni in corpo idrico

Sono stati visionati ed acquisiti, a campione, un rapporto di prova effettuato nel 2023 sul punto di controllo C3 ed uno sul punto C1 con i relativi verbali di campionamento, i certificati di accreditamento dei Laboratori terzi incaricati, il report riferito all'anno 2022 di monitoraggio sul delta T delle acque marine.

In campo sono stati visionati l'impianto di trattamento acque reflue (ITAR), che risultava in funzione a regime regolare e le vasche meteoriche.

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

In merito a quanto richiesto dal PIC al paragrafo 11.12 è stata visionata la procedura comprendente la gestione delle apparecchiature critiche ed il relativo elenco. È stata poi richiesta conferma degli eventi incidentali o malfunzionamenti occorsi dal 2021 al 2023 e verificata l'ottemperanza delle relative comunicazioni.

Emissioni odorigene

Sono stati confermati dall'azienda che non vi sono mutamenti inerenti a tale matrice.

Rifiuti

Prima del sopralluogo sono stati acquisiti i documenti riguardanti le giacenze mensili e la planimetria aggiornata dei depositi temporanei. Sono stati poi ispezionati il deposito A1, A2, A3, A5, aree che risultano pavimentate, recintate ed i rifiuti correttamente identificati e gestiti.

È stata infine effettuata una verifica documentale per la corretta gestione dei rifiuti, dalla presa in carico all'impianto di destino. In particolare è stato scelto, a campione, il codice EER 170603* e sono stati visionati l'ultimo certificato di analisi, con verbale e piano di campionamento, il registro di carico e scarico per il periodo gennaio-luglio 2023, i FIR e le autorizzazioni dei trasportatori ed impianti di destino.

Rumore

Per quanto concerne il rumore è stato confermato vigente l'ultimo monitoraggio d'impatto acustico già trasmesso in data 19/07/2022.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

È stato visionato a campione un rapporto di prova effettuato sul piezometro n. 1 a giugno 2023.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo non sono state individuate condizioni per il Gestore.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Osservazioni al PMC

Alla sezione 10.3 del PMC, nella tabella riportante i Metodi di misura degli inquinanti per le acque di scarico e sotterranee, per il parametro Idrocarburi totali è indicato il metodo APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003. Si evidenzia che il Laboratorio incaricato dalla Ditta utilizza il metodo UNI EN ISO 9377-2:2002, in conformità alla Linea Guida Ispra Man 123/2015. Lo stesso metodo è utilizzato anche dal Laboratorio ARPAE.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 28/09/2023 al 14/11/2023
Data visita in loco	25 - 26/10/2023
Data chiusura attività controllo	14/11/2023 (ultimo accesso da parte del GI per attività di campionamento)
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO
Osservazioni al PMC	SI

4 Allegati

- Certificati analitici: RdP 23LA57140 del 23/11/2023
- Verbale di campionamento prot. ARPAE n. 5443/2023, identificativo ENEL n. 307/RA timbrato ARPAE RA-T- RAVENNA 04423000489